Anno 53 — Mercoledì 28 Novembre 1928 - Anno VII — N. 283

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17 — Ogni numero separato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il nuovo inquadramento corporativo dei lavoratori italiani

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

A breve distanza l'uno dall'altro, in questo volger d'anno di intensa attività corporativa, due importanti provvedimenti si sono susseguiti diretti a quel «perfezionamento dell'ordinamento sindacale nella sua costituzione organica» che il Capo del Governo, nel discorso pronunciato il 6 maggio u. s. al Congresso nazionale dei Sindacati fascisti, pose fra le promesse necessarie nel passaggio dalla «fase sindacale» alla «fase corporativa».

La «Federazione autonoma fascista degli addetti ai trasporti marittimi e aerei» ha esaurito la fase di gestione commissariale, organizzando definitivamente la propria struttura interna ed assurgendo al ruolo di «Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria»; le sei Federazioni nazionali di categoria dipendenti dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, hanno acquistato autonomia e sono destinate a divenire sei Confederazioni nazionali; corrispondenti alle sei massime branche del lavoro: industriale, agricolo, commerciale, bancario, dei trasporti terrestri e della navigazione interna, delle libere arti e professioni.

Al di sopra delle sette Confederazioni nazionali dei lavoratori, poste così sul piede di parità sindacale e gerarchica, sarà infine costituita, con funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi generali del lavoro, una «Confederazione generale fascista dei lavoratori e degli esercenti una libera attività», la prima, cioè delle due Confederazioni generali previste dall'art. 41 del R. D. 1° luglio 1927, che viene costituita.

E, infatti, tutta questa nuova struttura, data l'organizzazione sindacale nel campo dei lavoratori, si svolge secondo le direttive tracciate dalla stessa legislazione corporativa: Non solo le norme d'attuazione della Legge 3 aprile 1926 (art. 41) prevedevano già la costituzione di una Confederazione generale di sette Confederazioni nazionali di categoria per i lavoratori, ma questa gerarchia era stata riaffermata, sia per Decreto costitutivo del Consiglio nazionale delle Corporazioni (art. 4 R. D. 2 luglio 1926) sia nella Legge sulla riforma della rappresentanza politica (17 maggio 1928, tabella allegata); sicchè questa nuova organizzazione dei lavoratori appariva addirittura inevitabile e urgente per l'approssimarsi della costituzione definitiva e del funzionamento di questi due organi a base corporativa: Consiglio nazionale delle Corporazioni e Camera dei deputati.

D'altra parte, una fase transitoria, prima di attuare una coincidenza precisa tra inquadramento legale e inquadramento effettivo, era anche essa necessaria sol che si pensi alla ponderosità con cui già le organizzazioni sindacali del Fascismo si presentavano all'entrata in vigore dei testi fondamentali della legislazione corporativa; gli organi sindacali non sono semplici uffici che un atto legislativo possa trasformare facilmente e rapidamente.

Aver potuto operare tale trasformazione strutturale in poco più di un decennio, è segno di una eccezionale maturità delle nostre organizzazioni.

L'inaugurazione dell'Anno accademico all'Istituto superiore di Agraria

La laurea "ad honorem" ad Arnaldo Mussolini

MILANO, 27.

Stamane si è svolta la cerimonia inaugurale dell'anno accademico del Regio Istituto superiore di agraria, cerimonia che ha assunto una particolare importanza per il numeroso intervento di autorità cittadine, in occasione del conferimento della laurea «honoris causa» al gr. uff. Arnaldo Mussolini, direttore del «Popolo d'Italia».

Nell'Aula Magna dell'Istituto della Città degli Studi erano convenuti, oltre alla Presidenza, il Corpo insegnante e gli studenti, il Prefetto Siragusa e i senatori Salmoiraghi, Treccani, Valvassori, gli onorevoli Belloni e Torrusio, il Podestà, il Rettore della R. Università senatore Baldo Rossi, il gr. uff. Bochino, rettore dell'Università Commerciale, il prof. Baresi dell'Università cattolica, il prof. Bianchi dell'Osservatorio di Brera, il comm. Rusconi per la Federazione fascista e altri.

Il comm. Cacciari, Presidente della Confederazione agricoltori, era intervenuto alla cerimonia in rappresentanza anche di S. E. Turati.

Prestava servizio d'onore la Milizia universitaria.

All'entrare nell'aula del gr. uff. Arnaldo Mussolini, accompagnato dal Direttore prof. Menozzi, tutti i presenti lo hanno salutato con caloroso applauso.

Il prof. Menozzi ha dato lettura della relazione sull'attività dell'Istituto Superiore di Agraria, illustrandone le iniziative e il programma avvenire, incitando gli studenti allo studio per contribuire alla maggiore grandezza della Patria. Ha detto poi del potente patrocinio dato al miglioramento dell'agricoltura da un'alta tribuna, da Arnaldo Mussolini, che fin dall'avvento del Governo Nazionale ha dedicato tutto il suo volere, la sua influenza, il grande valore e l'instancabile attività all'incremento agricolo del Paese. Il Consiglio accademico ha ritenuto suo dovere di riconoscere gli alti meriti di Arnaldo Mussolini conferendogli la laurea «ad honorem», di cui ha letto la motivazione.

Una calorosa ovazione è stata fatta all'indirizzo del gr. uff. Mussolini.

Le adesioni del Ministro S. E. Belluzzo e dell'on. Acerbo sono state pure accolte da applausi.

Hanno poi parlato brevemente il senatore Baldo Rossi, il prof. Caroni rappresentante del Ministero e il commendatore Cacciari, che ha portato il saluto vibrante di S. E. Turati.

Salutato da una nuova dimostrazione ha preso quindi la parola il gr. uff. Arnaldo Mussolini che ha rivolto un pensiero di ammirazione e di plauso al professore Menozzi per l'alta opera da lui svolta. Egli, schivo di onori, si è detto contento della laurea che gli è stata conferita perchè rappresenta il riconoscimento di una fede e di una passione che sono vive ogni giorno nella sua attività di giornalista. Quando la Rivoluzione delle camicie nere si è fermata vittoriosa, egli ha considerato suo preciso dovere dedicarsi al potenziamento dei problemi tecnici che interessano l'agricoltura nazionale, e che il giornalismo italiano abbia giovato ad indirizzargli colla «battaglia del grano» indetta dal «Popolo d'Italia».

Ha accennato all'opera del Comitato formato da lui presieduto e dicendosi convinto di quanto la scienza possa aiutare l'economia italiana a vincere le difficoltà presenti, ha lodato le benemerenze in tal campo della Scuola Agraria milanese.

Arnaldo Mussolini ha concluso, applauditissimo, promettendo di operare sempre per l'Agricoltura italiana, perchè l'Italia fascista volga a quell'alto destino civile cui tutti tendiamo.

Dopo l'inaugurazione della Cattedrale di Tripoli

Un discorso di S. E. de Bono

TRIPOLI, 27.

Iersera alla palazzina il Governatore S. E. Debono ha offerto un pranzo ufficiale a S. E. Mattei-Gentili e agli altri Prelati qui convenuti in occasione della inaugurazione della Cattedrale. Al pranzo è seguito un ricevimento cui hanno partecipato le più alte autorità civili e militari. Al levare delle mense S. E. Debono ha pronunciato il seguente discorso:

«Eccellenza! Signori! Ascrivo a mio onore avervi oggi potuto qui convenire in una occasione che non mi perito di dichiarare solenne e della quale esulto come cristiano, come italiano e fascista, come coloniale e come soldato. Come cristiano perchè là dove è la Croce di Cristo ivi è luce e verità; come italiano e fascista perchè rivendico unicamente al Fascismo la restaurazione di questi valori morali che hanno per base la religione, quando con governi demomassonici l'ateismo era eretto a sistema e ritenuto come il dogma di ogni scienza e di ogni progresso; come coloniale perchè ogni nuova attestazione della nostra fede «in partibus infidelium» è una affermazione di possesso ed arra di civiltà; come soldato perchè due supreme ed aspre virtù accomunano il sacerdote ed il soldato nella loro missione: la virtù del sacrificio e quella dell'obbedienza. Alzo il calice e brindo a voi, Eccellenza, alla sacra e somma persona il di cui pensiero e la di cui benedizione non possono non essere con noi in questo momento; brindo all'Italia, alla Maestà del suo Re ed all'Uomo che con tanta sapienza e fermezza ne regge oggi e ne guida i destini».

Hanno risposto, ringraziando, S. E. il Vescovo Giacinto Tonizza e l'Arcivescovo di Cartagine Primate d'Africa, monsignor Lemaitre.

Il Sottosegretario on. Mattei Gentili ha inviato il seguente telegramma al Capo del Governo S. E. Mussolini:

«Nella primavera dell'Anno V, V. E. parlando quaggiù ai pionieri e ai coloni delle concessioni, additava i compiti della nuova Italia ed invocava per essi la protezione di Dio. La colonia ricorda parole e quotidianamente queste sono ispirate parole, oggi, mentre si apre per volontà ed opera del Governo Fascista il grande Tempio, espressione nobilissima della civiltà cristiana e romana in quest'Africa mediterranea. Gli italiani di Tripoli vi ringraziano per mio mezzo profonda riconoscenza, immutabile fedeltà. Sottosegretario MATTEI-GENTILI».

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo senese

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Adolfo Baiocchi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario della Federazione Provinciale Fascista di Siena. Il Segretario del Partito accettandole, ha vivamente elogiato l'opera che egli ha svolto durante la sua lunga permanenza a capo del Fascismo senese ed ha nominato in sua vece il prof. Giorgio Chiurco, fedele camicia nera della vigilia.

Un milione della Federazione del Calcio per la restaurazione dell'Erario

ROMA, 27.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

La Presidenza della Federazione Italiana del Calcio su mia proposta fervidamente accolta, ha deliberato in nome del Direttorio e di tutte le Società federate di offrire al rogo per la restaurazione dell'Erario la somma di un milione di Prestito del Littorio — LEANDRO ARPINATI.

Commissione di leva investita a un passaggio a livello

Tre morti e due feriti

CASTELVETRANO, 27.

Il diretto 93 proveniente da Palermo, al passaggio a livello di Castelvetrano-Campobello Mazara ha investito una automobile recante la Commissione mobile di leva. Si deplora la morte del tenente colonnello di complemento Alberto Taormina, commissario capo di leva, del maggiore Cristoforo Pomar e del capitano medico Ignazio Colombo. Riportarono gravi ferite il magistrato avv. Antonino Miceli segretario della sezione Mutilati di Trapani e lo chauffeur Maiorana.

Concorso per l'inno del Dopolavoro

ROMA, 27.

L'Opera Nazionale Dopolavoro bandisce un concorso libero a tutti per l'inno del Dopolavoro. Il concorso si chiuderà colla mezzanotte del 31 dicembre.

Procurati aborti e infanticidio

MILANO, 27.

Nel Comune di Parabiago decedeva per setticemia in seguito a procurato aborto certa Pasqualina Raimondo coniugata Nebuloni. Sono state iniziate indagini per accertare le eventuali responsabilità.

CUNEO, 27.

A Monesiglio è stata denunciata alla autorità giudiziaria tale Luigia Franchello di anni 27, pregiudicata, per essersi di recente procurato l'aborto. Le successive indagini eseguite sulla scorta anche di perizie mediche, stabilivano le maggiori responsabilità di infanticidio a carico della donna stessa che il giorno 22, in seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del Tribunale di Cuneo, è stata tratta in arresto.

Forti ritardi nei treni lusso

ROMA, 27.

A seguito di una frana caduta in territorio francese i treni di lusso odierni tra Roma e Parigi (PR et RP) subiranno forti ritardi.

Un corteo di cento autocarri carichi di 600 milioni di dollari

NEW YORK, 27.

Un trasloco eccezionale è stato quello compiuto dalla «New York Life Insurance Company» la quale, dal vecchio palazzo è passata alla nuova più grande sede. Oltre 100 autocarri sono occorsi pel il solo trasporto dei valori costituiti da oltre 600 milioni di dollari in titoli negoziabili di proprietà della compagnia stessa. Ogni carro prezioso era scortato da quattro uomini armati mentre un nugolo di detectives privati era scaglionato lungo il percorso che doveva essere compiuto dalla lunga teoria di carri, passati fra la sorpresa del pubblico frettoloso che non sapeva spiegarsene la ragione.

Il tesoro neolitico scavato a Glozea riconosciuto autentico

VICHY, 27.

Per aggiungere nuove prove circa la autenticità degli oggetti dissotterrati a Glozen il dott. Morlet aveva fra l'altro pregato lo scienziato svedese dott. Soderman di interessarsi della cosa ed all'uopo gli aveva fatto pervenire diversi oggetti rinvenuti nel sottosuolo di Glozen allo scopo di studiare la età degli oggetti stessi o scoprire la eventuale contraffazione. Si apprende ora che il dott. Morlet ha ricevuto dallo scienziato svedese un dispaccio in cui assicura che nessuna traccia di mistificazione aveva riscontrati negli oggetti da lui scientificamente esaminati e di ritenere quindi autentici gli oggetti stessi. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione dai sostenitori della realtà del tesoro paleolitico.

Per il regolamento delle riparazioni

PARIGI, 27.

In base al trattato di Versailles, la Commissione per le riparazioni sarà quanto prima chiamata dai Governi alleati a designare il Comitato degli Esperti che sarà incaricato di preparare il regolamento definitivo e completo delle riparazioni.

Continuano le inondazioni disastrose in Francia

PARIGI, 27.

Da diverse parti della Francia giungono notizie di inondazioni e disastri causati dalle intemperie che si scatenano in questi giorni. I torrenti Aspres e Ossau presso Pau sono minacciosamente ingrossati. Il torrente Aloron supera già di 4 metri il livello normale. A Larouns, nonostante l'opera alacre di giovani cittadini, due case sono state investite dalle acque. Dovunque le strade nazionali sono minacciate d'interruzioni e si fanno sforzi immani per assicurare le comunicazioni.

L'S. O. S. di un vapore italiano

Un battello di salvataggio capovolto

YMUIDEN, 27.

Il vapore italiano «Salento» ha lanciato il segnale S.O.S. Mancano notizie dell'equipaggio. Un battello di salvataggio mentre si recava in soccorso del piroscafo, si è capovolto.

Le condizioni di salute del Re d'Inghilterra e le cacce del Principe di Galles

Ciò dimostra che non vi è motivo d'allarme

LONDRA, 27.

Accanto alle notizie sulla malattia del Re, che continuano a destare preoccupazioni in tutti gli inglesi i giornali pubblicano larghi resoconti delle cacce africane del Principe di Galles, la cui prosecuzione rappresenta la più chiara prova che nessun pericolo immediato minaccia la vita del Sovrano.

Dispacci dalla Città del Capo dicono che il Principe prosegue verso sud il suo itinerario e raggiungerà domani Averton. Tre automobili stanno però faticosamente aprendosi la via nella foresta per portare gli ultimi dispacci sulla salute dell'augusto Genitore mentre il servizio aereo africano Cairo, Città del Capo, tiene sempre un apparecchio a disposizione del Principe qualora gli avvenimenti dovessero determinare il ritorno. Quasi a disperdere l'impressione non completamente rassicurante che potrebbero lasciare le notizie di tali preoccupazioni, i giornali riferiscono ancora come il Principe di Galles per assistere ad un ballo dato in suo onore a Doudoma, avendo già fatto proseguire il suo bagaglio, abbia dovuto indossare una camicia prestatagli dal suo chauffeur.

Il bollettino del mattino

Condizioni stazionarie

LONDRA, 27.

Le condizioni di salute del Re, suscitano le più vive ed affettuose preoccupazioni nei londinesi a qualunque categoria sociale essi appartengano. Uomini e donne dell'alta società, come di modestissime condizioni si affollano continuamente a palazzo Buckingam per apprendere notizie sul decorso della malattia. Durante tutta la notte e fin dalle 5 di stamane è stato un continuo sopraggiungere di automobili alle porte del palazzo ove è esposto il bollettino dei medici e tutti interrogano gli agenti di servizio sullo stato del Sovrano nella speranza che fosse sopravvenuto l'auspicato miglioramento; ma alle 6 di stamane lo stato di Re Giorgio non presentava variazioni di sorta. La stazionarietà, a quanto si apprende non suscita preoccupazioni nei sanitari. Il bollettino sulle condizioni di S. M. comunicato stamane dice: «La temperatura del Re si è abbassata leggermente; il suo stato è invariato».

Si apprende d'altra parte che l'augusto Infermo ha trascorso una notte più tranquilla.

LA PROSSIMA FIERA CAMPIONARIA di Tripoli sarà inaugurata il 20 marzo e resterà aperta fino al 2 maggio.

UNA VIOLENTA TEMPESTA infuria da ieri sul mare Egeo. Al Pireo parecchi vapori che erano attesi non sono giunti; altri vapori hanno avuto collisioni in seguito alle quali hanno riportato avarie.

L'IMPERATORE E L'IMPERATRICE del Giappone sono rientrati a Tokio di ritorno da Kioto dove si svolsero le cerimonie dell'incoronazione.

Bande, risparmio e giustizia

A Ferrara, gli amministratori del «Piccolo Credito», responsabili del dissesto di quella Banca, sono stati arrestati. La legge è stata uguale per tutti, in questo suo primo e doveroso rigore: grandi ufficiali e commendatori sono in carcere, a disposizione del magistrato.

Sacro è il risparmio: esso è la fonte sicura della prosperità dei singoli e della collettività. Coloro che attraverso la amministrazione di istituti bancari perseguono soltanto il loro interesse personale e, noncuranti di quello del grande pubblico dei risparmiatori, travolgono le banche nel dissesto o nel fallimento, meritano tutti i rigori della legge penale, prima ancora di esser chiamati a rispondere di altre responsabilità. I creditori ferraresi saranno confortati, nell'attesa della percentuale, dalla dimostrazione che il regime fascista colpisce senza pietà i dilapidatori e profittatori del risparmio altrui.

Alcuni esempi di tale severità serviranno più di qualche riforma legislativa a introdurre nella vita bancaria un più austero costume.

Cronaca Provinciale

La bachicoltura in Friuli

Un primato perduto

Appello agli Agricoltori

I.

Un egregio e competente nostro collaboratore, cui stanno sovra ogni cosa a cuore lo sviluppo e l'incremento economico della nostra Provincia, ci invia una serie di articoli, che verremo man mano pubblicando, sulla Bachicoltura in Friuli. Si tratta di un problema di eccezionale importanza per la nostra Provincia, che vede menomato così sensibilmente uno dei cespiti maggiori della sua attività economico-finanziaria. E tale menomazione è tanto più grave in quanto sono venuti notevolmente a cessare anche i proventi dell'amigrazione. Cediamo pertanto la parola al nostro collaboratore, certi di far cosa molto utile a vantaggio del nostro Friuli:

La provincia di Udine, giusta statistiche recentissime, figurava la prima nel Veneto fra le province produttrici di bozzoli, e non era inferiore in Italia che alla assai più vasta consorella di Milano in precedenza al distacco di Varese.

I dati di quest'anno, venuti ora alla luce, ci dicono che siamo passati al terzo posto, e che nel Veneto siamo stati superati da Treviso.

Onore agli agricoltori trevigiani, i quali hanno saputo fare passi giganteschi anche nel campo della bachicoltura come seppero mirabilmente progredire in tanti altri campi della economia agraria.

Ma potrà il Friuli adagiarsi in questa sua nuova posizione, o non dovrà invece fare il possibile per riconquistare un primato che rispondeva alle sue più belle tradizioni? Non dovrà il Friuli, il quale ha creato un sistema di allevamento la cui praticità viene sempre più universalmente riconosciuta, e la cui fama ha varcato i confini della Patria, compiere tutto il necessario per ritornare alla testa delle province del Veneto, e possibilmente delle province d'Italia?

Io credo fermamente che lo possa e lo debba fare.

Si è letto in questi giorni di una nobile sfida corsa fra le due Province di Cremona e di Brescia, le quali si contenderanno il primato in quella battaglia del grano che fu voluta dalla sapiente chiaroveggenza del Duce.

Se il grano è necessario per la indipendenza alimentare della Nazione, la quale è anche indipendenza politica, la seta, che esercita un peso tanto benefico nella bilancia commerciale, va considerata come uno dei principali fattori della sua indipendenza economica.

La gara nel campo serico fra le province che intendono e che vogliono produrre sempre di più, è dunque anch'essa utile e lodevole cosa.

Dirò successivamente le ragioni per le quali nel nobile cimento il Friuli dovrebbe indubbiamente riuscire vittorioso.

CRONACA GEMONESE

Solenni cerimonie fasciste nell'aula magna del Comune

Come abbiamo ieri pubblicato siamo costretti a pubblicare, per quanto in riassunto, il resoconto che il solerte nostro corrispondente ci aveva già inviato sulle cerimonie svoltesi domenica:

GEMONA, 26.

Tra le artistiche pareti della splendida Aula Magna comunale si sono svolte domenica fascistiche e patriottiche cerimonie che hanno caratterizzato in modo molto significativo il progressivo inquadramento del popolo sotto le gloriose insegne del Littorio, lo sviluppo dei compiti della Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale, l'unificazione delle istituzioni che svolgono attività consimili a quelle valorosamente svolte dalla Milizia.

I vigili del fuoco sono diventati i militi del fuoco, agli ordini della 55.a Legione Alpina.

La Banda della Legione ha attraversato le vie cittadine suonando le fatidiche marce e si ferma sotto la Loggia municipale affollatissima.

Sono le Madri dei Caduti, sono ex Combattenti, Camice nere. Tutti, salgono in Municipio dove sono già presenti tutte le autorità: Podestà signor Giuseppe Stroili, Console cav. Alberto Liuzzi, Commissario del Fascio signor Federico Diciomma, vice Podestà avv. Luigi Perissutti, maggiore degli Alpini cav. Bortolo Cobelli, Aiutante maggiore signor Centurione Scaroni Francesco, Comandante la Coorte Balilla signor Adriano Morgante, Segretario capo cav. Carlo Rossini, Ispettore Sindacati signor Aristei, Centurione signor Antonio Valerio, C. M. Dall'Aglio, Fant, Pasini e Masini, i capitani o tenenti del Battaglione Tolmezzo, Segretario F. F. Fabiani, Presidente Società Operaia signor Giacomo Falomo, signor Comini Podestà di Artegna, signor Fadini Podestà di Montenars, signor Picco Podestà di Bordano, signor Giovanni Stroili Podestà di Trasaghis, signor Antonio Faleschinis Podestà di Osoppo, Padre Scarpa Guardiano del Convento, prof. don Edoardo Castellani direttore del Collegio Stimatini e moltissime altre autorità, notabilità e rappresentanze.

Un manipolo armato di militi sta di fronte ai vigili del fuoco. Il Console cav. Liuzzi comandante la 55.a Legione pronuncia un discorso spiegando l'importanza del passaggio e dell'affratellamento dei pompieri con le vecchie gloriose camice nere. Il Comandante chiude con il vecchio grido di battaglia: «A Noi!» che è ripetuto ad alta voce dai pompieri divenuti militi. A dimostrare il passaggio, i legionari consegnano ai vigili del fuoco il pacco contenente la divisa regolamentare della M. V. S. N. L'atto è accolto da uno scroscio di applausi e da battimani, mentre la banda della Legione suona le marce fasciste.

La seconda squadra arrivata nella grande manifestazione sportiva in montagna indetta per il torneo del Dopolavoro sportivo provinciale, fu quella dei mitraglieri gemonesi formata da quattro elementi tutti padri di famiglia carichi di prole, che si sono avventurati, preoccupati soltanto di compiere il loro dovere di militi, a fare la famosa marcia sulle vette dello Scric, Chiampon, Forador, Quarnam, di oltre 25 chilometri. Essi sono: C. M. Umberto Fant e S. Giacomo Armellini, C. M. Prospero Morgante, C. M. Luigi Dall'Aglio.

La consegna delle medaglie è avvenuta fra scroscianti applausi. Molti si congratularono con i bravi e prodi padri di famiglia.

La consegna delle decorazioni al valore alle madri dei Caduti e agli ex Combattenti

Segue la consegna delle distinzioni al valore alle Madri dei Caduti e ad alcuni ex Combattenti.

Il Presidente dei Combattenti signor Federico Diciomma premette vibranti parole in onore dei Caduti, i cui segni del valore saranno portati e conservati dalle loro mamme molte delle quali sono commosse.

Sono chiamati per nome i decorati e le Autorità distribuiscono le insegne tra gli applausi dei presenti.

Diamo per intero l'elenco dei decorati di medaglia d'argento, della Croce di guerra, della medaglia della campagna e della riconoscenza nazionale.

Medaglia d'argento al valor militare al volontario alpino Quinto Antonini fu Francesco; croce di guerra ai combattenti Cesare Lepore di Pietro e Giacomo Mardero di Leonardo.

Croce di guerra alla memoria dei Caduti: Andrea Bellina, Giuseppe Blanchet, Giuseppe Brollo, Bortolo Cargnelutti di Antonio, Carlo Cargnelutti, Giovanni Cargnelutti, Giuseppe Cargnelutti, Pietro Copetti, Lenardo Cragnolini, Leonardo Cucchiaro, Sante Forgiarini, Abramo Foschiatti di Pietro, Gio. Batta Goi, Giacomo Job, Giuseppe Lepore, Natale Lepore, Francesco Londero, Giuseppe Londero, Antonio Marini, Giacomo Marini, Gio. Batta Patat, Giacinto Picco, Leonardo Pontelli, Francesco Serafini, Pietro Serafini, Giacomo Venturini e Giuseppe Venturini.

Medaglie commemorative della guerra agli ex combattenti: Guido Bianchi, Eugenio Bonitti, Giovanni Brollo, Leonardo Calderini, Giuseppe Candolini, Giuseppe Capriz, Antonio Cargnelutti, Giovanni Cargnelutti, Santo Cargnelutti, Domenico Contessi, Quinto Contessi, Domenico Copetti, Giuseppe Copetti, Cristoforo Cragnolini, Antonio Cucchiaro, Francesco Dapit, Giacomo D'Aronco, Leonardo Ellero, Giuseppe Forgiarini, Luigi Forgiarini, Pietro Forgiarini, Abramo Foschiatti di Giuseppe, Antonio Gubiani, Giuseppe Gubiani, Sante Londero, Giuseppe Mardero, Pietro Mardero, Ottavio Madile, Valentino Marini, Luigi Patat, Paolo Patat, Pietro Patat, Angelo Peressutti, Gio. Batta Piazza, Antonio Urbani, Annibale Zilli.

La costituzione del Fascio femminile

Abbiamo dato ieri una concisa notizia della costituzione della locale sezione del Fascio femminile gemonese. Aggiungiamo ora che alla riunione erano presenti le signore Zumini Mercedes — Masini Anna — Maria Antonini Valeria — Zecchini Ada — Liuzzi Ugugliana Raffaella — Stroili Maria — Stroili Armida — Stroili Amelia — Fontanelli Sofia — Fontanelli Egle — Stefanutti Lina — De Carli Cecilia — Masini Anna — Rossini Mary — Antonelli Assunta — Ferrante Isola Luigia — Millero Ilda — Barazzutti Sartori Emma — Melchior Maddalena — Pittini Della Bianca Gina — Pittini Londero Maria — Cragnolini Luigia — Stefanutti Anna — Sambuco Maria — Sambuco Amelia — Armellini Elda — Cardano Luigia — Rossi Teresa.

Hanno giustificata la loro assenza le signore Celotti Teresa — Dall'Aglio — Pasini — Fant — Diciomma — Nieli.

Il signor Diciomma quale Fiduciario di Zona del P. N. F. e Commissario stra-

ordinario del Fascio di Gemona ringrazia l'Autorità e signore intervenute a questa riunione fascista.

Seguì la costituzione ufficiale del Fascio Femminile e la nomina del Direttorio.

Per gli Avanguardisti

Indetta dal Commissario del Fascio signor Federico Diolomma ha avuto luogo in Comune una seduta per porre in efficenza gli Avanguardisti della città. Sono intervenuti il Podestà signor Giuseppe Stroili, il Console cav. Liuzzi, il Presidente dell'O. N. B. signor Antonelli, il Comandante della Coorte Balilla signor Morgante, il Centurione signor Scaroni, il C. M. prof. Verni incaricato dalla 55.a Legione di assumere il comando degli Avanguardisti.

Dopo varie discussioni per provvedere i mezzi occorrenti alla vestizione di una cinquantina di giovani inscritti alla Avanguardia, è stato deliberato di organizzare una serata teatrale il cui utile sarà devoluto a beneficio dell'O. N. B. per provvedere alle prime necessità dell'Avanguardia locale.

Dal Podestà, dal Comandante della 55.a Legione e dal Commissario del Fascio sarà concretato il programma della benefica serata che avrà luogo il 16

UN BALILLA PREMIATO dal Cimitato centrale dell'O. N. B.

E' stato inviato da Roma dal Comitato centrale della O. N. B. un dono al Balilla Braida Duino che tempo fa compì un atto onesto. Il dono consiste in un bellissimo libro.

OMMISSIONE

Nella nostra relazione della distribuzione dei premi ai mitragli—eri che hanno partecipato alla marcia in montagna, abbiamo ommesso la squadra dei mitraglieri della frazione di Ospedaletto che sono i militi giunti in tempo al traguardo per guadagnarsi le medaglie di bronzo.

Da ALESSO DI TRASAGHIS

Solenne manifestazione di cordoglio in memoria della Camicia nera Signoretti

(27) — La morte della camicia nera Federico Signoretti, insegnante e fiduciario degli insegnanti fascisti per Trasaghis, ha destato in Alesso, dove da 14 anni insegnava, e nei Comuni vicinori, vasto, profondo cordoglio, per le preclari doti, per la coltura, per la grande bontà, pe rla sua fede adamantina.

Le onoranze funebri tributate stamane sono state degne del fascista che ha lasciato la vita sulla breccia onorata della scuola. Tutta la popolazione di Alesso, Peonis, Avasinis, Trasaghis e Braulins era presente, con scolaresche ed insegnanti. Numerose le rappresentanze venute da Osoppo, Gemona, Buia, eVnzone, Bordano, Interneppo, Cavazzo. Sono intervenuti il R. Ispettore scolastico prof. Sardo Marchetti, il Direttore didattico signor Lenna, il Direttore didattico don Valentino Pellegrini, che ha diretto il solenne funerale, i fiduciari dell'A. N. I. F. signori Barbieri, Carameschi, Morgante, con numerosi soci e con il vessillifero della Sezione signor Tita; sono i Podestà signor Giovanni Stroili, Picco, i medici, i sacerdoti e tante altre personalità.

Hanno telegrafato il R. Provveditore agli Sutdi, il Segretario provinciale dell'A. N. I. F. capitano Bonanni, il R. Direttore Zumino.

Nella piazza di Alesso si forma il corteo che è imponente. Precedono i Balilla della 81ª Centuria e della 82ª con i comandanti signor De Colle Valerio, gli scolari della frazioni. Gli alunni del defunto educatore recano molti fiori. Seguono le corone dell'A. N. I. F., degli Scolari, del Circolo Didattico, degli Insegnanti. Indi viene la bara che è scortata dai militi, dalle autorità e dai Balilla. Dietro il feretro la moglie con la figliuola, il genero, le autorità ed associazioni e un folto stuolo di popolo.

Dopo le solenni esequie e la Messa cantata in chiesa, il corteo si ricompone e raggiunge il cimitero.

Nel piccolo camposanto salutano la salma il Podestà signor Giovanni Stroili che pronuncia un commovente discorso. Seguono il R. Ispettore scolastico prof. Sardo Marchetti che rievoca la vita dell'estinto con una nobile commovente orazione, il R. Direttore don Valentino Pellegrini che ricorda la azione nella scuola dell'insegnante, il Comandante della Coorte Balilla signor Adriano Morgante che pronuncia brevi parole invitando i Balilla a onorare la sua memoria con il compimento dei loro doveri e con il pensiero memore alla Camicia nera Signoretti.

E' fatta la chiama con il rito fascista.

Prima che la salma cali nella fossa, si cosparge la bara di fiori fra commozione profonda.

Da VILLASANTINA

OTTIMA INIZIATIVA

(27). — In provincia ed anche fuori è nota la grande importanza che assume sempre il nostro mercato del lunedì dopo la terza domenica di ottobre. Per la Carnia rappresenta la fiera bestiame più imponente ed in quell'occasione si trattano affari diversi e si procede da parte dei Carnici a larghi acquisti di generi i più disparati, che vanno dalle stoffe alle terraglie, dalle scarpe alle sostanze alimentari.

A Villa Santina il giorno del mercato accorrono numerosi forestieri, visitatori compratori, negozianti, ecc. ecc. sempre molti i compratori di bestiame, specialmente toscani, i quali da anni sono frequentatori abituali e ottimi clienti dell'allevamento bestiame carnico.

Purtroppo l'ultimo mercato rimase compromesso dal tempo pessimo che distrusse inesorabilmente tutta l'organizzazione per la sua buona riuscita.

Ora ad iniziativa del signor Podestà di Villa Santina, coadiuvato da parecchi ed attivi concittadini, si è deciso di riprendere il mercato, fidando questa volta in un tempo più clemente e nell'amore dei carnici per l'antica fiera, avvenimento sempre desiderato dalle nostre popolazioni.

Perciò sbrigate le necessarie pratiche presso le competenti Autorità, «lunedì 3 dicembre p. v.» Villa Santina vedrà nuovamente accorrere genti da ogni parte per partecipare coll'immutato interesse alla grande e tradizionale manifestazione economica della Regione.

I provvedimenti del Governo

a favore dei danneggiati dal terremoto Carnico

LA RELAZIONE ALLA CAMERA

TOLMEZZO, 27.

S. E. Leicht, che tanto s'interessa dei problemi carnici, in occasione della Sua gradita visita a Tolmezzo, ha fornito alla locale Segreteria politica del Fascio le relazioni relative al Decreto testè convertito in legge, recante i provvedimenti a favore dei danneggiati del terremoto del 27 marzo u. s.

Relazioni che riteniamo utile riportare per intero, affinchè la popolazione si renda conto del modo con cui il Governo Fascista affronta e risolve problemi che un tempo avrebbero richiesto anni per il solo studio.

Ecco pertanto il testo della relazione presentata alla Presidenza della Camera dal Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati di concerto col Capo del Governo S. E. Mussolini e col Ministro delle Finanze S. E. Mosconi:

« Onorevoli Colleghi !

« In seguito al terremoto verificatosi nei giorni 26 e 27 marzo 1928 Anno VI, nella Provincia del Friuli, che produsse danni di rilevante entità, fu subito ravvisato indispensabile adottare straordinarie provvidenze a favore delle popolazioni colpite. Con Regio Decreto 3 aprile 1928, N. 710, fu quindi autorizzata la spesa di L. 3.000.000 sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per provvedere, nella zona danneggiata, ad opere di demolizioni, puntellamenti e sgombri, costruzioni di ricoveri provvisori e definitivi, riparazioni e ricostruzioni di case e di edifici pubblici o di uso pubblico.

« Essendo il fabbisogno presunto per le opere suddette di molto superiore ai tre milioni come sopra autorizzati, per non arrecare eccessivo aggravio all'Erario fu peraltro stabilito, di accordo con la finanza, di far fronte alla maggiore spesa con l'autorizzazione globale di un miliardo per opere pubbliche, di cui all'articolo 2 del Regio Decreto Legge 6 ottobre 1927, N. 1827, mantenendo gli impegni relativi a tale maggiore spesa entro il limite fissato dall'articolo 4 del Regio Decreto Legge medesimo.

« Quanto al sistema di esecuzione dei lavori, l'esperienza del passato ha consigliato di non lasciarla alla iniziativa degli enti pubblici e dei privati; si è ritenuto, invece, più vantaggioso, nell'interesse stesso dell'Erario e della rapida rinascita delle località colpite, che provvedesse direttamente lo Stato, salvo a rivalersi delle spese anticipate con modalità e limiti da stabilirsi dal Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con quelli dell'Interno e delle Finanze.

« A tali criteri sono informate le disposizioni degli articoli 1 e 2 del Regio Decreto Legge 26 giugno 1928, Anno VI, N. 1567, che ora sottoponiamo alla vostra approvazione.

« Con l'articolo 3 dello stesso Regio Decreto, in conformità di quanto si è praticato in altre consimili evenienze, sono state consentite speciali agevolazioni fiscali per gli atti e contratti relativi all'esecuzione delle opere di remissione dei danni, e ciò per non aggravare con altre spese il fondo destinato ai lavori.

« Infine, col successivo articolo 4, sono stati determinati i comuni riconosciuti danneggiati dal terremoto, e ne è stata stabilita l'inclusione nella tabella seconda, allegata al Regio Decreto Legge 13 marzo 1927, N. 431, agli effetti dell'osservanza delle norme di edilizia antisismica.

« Data la necessità di assicurare il ricovero dei danneggiati, che non ammetteva alcun indugio, il Governo si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 3 N. 2 della legge 31 marzo 1926, N. 100, promovendo la emanazione del provvedimento nella forma del Regio Decreto Legge.

« Le varie provvidenze sono già in via di attuazione, ed è da ritenere che, entro breve tempo, la popolazione, alloggiata subito dopo il terremoto in ricoveri provvisori, possa essere sistemata nuovamente nelle case riparate.

« Confidiamo, perciò, che voeliare dare il vostro favorevole suffragio al seguente disegno di legge ».

La relazione della Giunta del Bilancio

« Onorevoli Colleghi !

« Un grave terremoto si verificava alcuni mesi or sono, e precisamente nei giorni 26 e 27 marzo, ai danni della nobilissima Provincia del Friuli. Le provvidenze del Governo Fascista in favore delle popolazioni colpite intervennero con lodevolissima rapidità. Infatti, il Regio Decreto 3 aprile 1928, N. 710, autorizzava la spesa di L. 3.000.000 per le opere (demolizioni, costruzioni di ricoveri, ecc.) necessarie nella zona colpita. Senonchè, il fabbisogno presunto per le dette opere, risultò ben superiore ai tre milioni autorizzati. Venne deciso, per tanto, di far fronte alla maggiore spesa con l'autorizzazione globale di un miliardo per opere pubbliche di cui all'articolo 2 del Regio Decreto Legge 6 ottobre 1927 N. 1827, mantenendo gli impegni, relativi a tale spesa maggiore, entro il limite fissato dall'articolo 4 del Regio Decreto Legge stesso.

« Quanto al sistema di esecuzione dei lavori, il Ministero dei Lavori Pubblici, forte degli insegnamenti della esperienza del passato, ha giustamente ritenuto che provvedesse lo Stato: salvo a rivalersi nelle spese anticipate con modalità e limiti, da stabilirsi dal Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con i suoi colleghi dell'Interno e delle Finanze.

« I criteri, qui sommariamene accennati, sono quelli che informano le disposizione degli articoli 1 e 2 del Regio Decreto Legge 2a giugno 1928, N. 1567, Anno VI, che l'onorevole Ministro dei Lavori pubblici, di concerto con l'onorevole Capo del Governo e Ministro dell'Interno e l'onorevole Ministro delle Finanze, presentava per la sua conversione in legge, alla Presidenza della Camera, il 4 agosto 1928.

« Quanto alla illustrazione degli articoli 3 e 4 del Regio Decreto Legge 26 giugno 1928, N. 1567, si rimanda alla relazione ministeriale premessa al presente disegno di legge. Ciò che quindi importa di far presente, è che le varie provvidenze sono in via di attuazione: tanto che si può ritenere che la patriottica popolazione della Carnia, così duramente provata dal terremoto, potrà entro breve tempo, lasciati i ricoveri provvisori, ritornare nelle sue case, riparate o rifatte.

« Preso in esame il presente disegno di legge, la vostra Giunta generale del bilancio, onorevole colleghi, ve ne propone l'approvazione, plaudendo al Governo per la sua pronta ed energica opera a vantaggio di una provincia, che durante la grande guerra ha dato esempio meraviglioso di resistenza e di fede ».

Da CIVIDALE

Il concerto all'Istituto comunale di musica

(27). — Ieri sera ha avuto luogo il concerto scolastico della scuola di musica, sotto la direzione del maestro Alessandro Coppotelli.

Presenziavano il Podestà dott. Mulloni, tutte le autorità civili militari ed ecclesiastiche, numerose famiglie degli allievi e cultori di musica ed un eletto stuolo di signore e signorine.

Gli allievi di violino Cantarutti, Diplotti, Pedrazzi, Miani, Argenton si mostrarono ben preparati nella tecnica dello strumento e l'allievo Argenton eseguì molto bene la « Berceuse » di Veruda dimostrando qualità ottime. Gli altri allievi di strumenti a fiato eseguirono molto bene le loro parti. L'orchestra, composta di allievi dell'Istituto, intonatissima, eseguì cinque numeri lodevolmente.

La scuola, sotto la direzione del maestro Coppotelli, ha fatto progressi notevoli e lo dimostrarono i presenti al concerto che applaudirono tanto gli allievi che il maestro il quale ha dovuto concedere diversi bis.

S. A. R. il Principe Ereditario inaugurerà il Monumento ai Caduti

S. A. R. il Principe Ereditario ha accettato l'invito datto dal nostro Podestà di presenziare all'inaugurazione del monumento ai Caduti cividalesi. In quell'occasione S. A. R. visiterà il R. Museo e l'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco.

CONCERTO OMICCIOLI

La ventura settimana al teatro Corto il divo del violoncello prof. Omiccioli, accompagnato al piano dal prof. Ricci dell'Istituto musicale di Udine, darà un concerto, del quale prossimamente daremo il programma.

Da PORDENONE

Assemblea Sciatori M. Cavallo

(27). — Ricordiamo che per domani sera alle ore 21 — nella sala Rossa dello Albergo Cavour, gentilmente concessa — è convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del Gruppo Sciatori Monte Cavallo.

Tutti i soci sono pregati di voler prendervi parte.

La Società Operaia per la Scuola Professionale

Alla presenza del dott. comm. Bianco Viceprefetto Ispettore della Provincia, delegato da S. E. il Prefetto, ha avuto luogo il 22 corrente al Palazzo Gregoris un convegno coi preposti della Scuola Professionale « A. Galvani » e della Società Operaia per definire la partecipazione di quest'ultima alla gestione della nuova Scuola di V. Bertossi.

Intervennero l'ing. cav. Luigi Querini col Segretario Antonio Basso ed il signor Riccardo Tamai coi signori Direttore Giovanni Marcolini e Andrea Valerio segretario dell'Operaia.

I rappresentanti dell'una e dell'altra Istituzione hanno illustrato i precedenti e le particolarità attinenti all'importante argomento ed hanno esposto i loro desiderata e le rispettive situazioni di bilancio.

Dopo serena discussione, accogliendo pienamente le proposte del comm. Bianco, i convenuti hanno raggiunto il perfetto accordo sulle seguenti basi:

La Società Operaia trasferirà alla Scuola « A. Galvani » le attività liquide già di pertinenza della assorbita Scuola di Disegno costituite da un fondo di circa L. 15.000 e contribuirà al funzionamento della nuova Istituzione con un assegno annuo non inferiore a lire 1500.

La Società stessa parteciperà di diritto all'Amministrazione della Scuola Professionale con un proprio Rappresentante in seno alla Giunta di Vigilanza e i figli dei soci saranno ammessi alla Scuola con tasse di iscrizione ridotte a metà.

L'ing. Querini ed il signor Tamai hanno espressa la loro riconoscenza al commendator Bianco dal cui efficace ed illuminato intervento è sortito il vicendevole accordo che produrrà benefici risultati per l'incremento della nostra Scuola Professionale continuatrice, in più ampii orizzonti, dell'azione veramente benemerita della cessata Scuola di Disegno fondata oltre 50 anni fa dalla Società Operaia.

"La fiaba di Cenerentola,,

La bellissima operetta che, siamo certi, richiamerà al Teatro Licinio il pubblico delle grandi occasioni, sarà eseguita dai nostri Balilla, Piccole Italiane a beneficio dell'O. N. B. e del Patronato Scolastico. I piccoli attori, grazie ai loro benemeriti e intelligenti istruttori, che si sono prodigati in modo veramente encomiabile, sono giunti ad un altissimo grado di preparazione e domani, 28 sera alle ore 20.45, avremo agio di applaudirli in questa operetta dalla trama tenue e fantasiosa che è una tra le cose migliori del teatro per la gioventù. A rendere ancor più attraente lo spettacolo interverrà la banda cittadina che sotto la guida sapiente del maestro Lumia accompagnerà il canto di tre cori patriottici, ed eseguirà fra il secondo e il terzo quadro la sinfonia dell'opera « Norma ».

Ogni buon pordenonese accorrerà certamente ad applaudire i piccoli attori ed i loro insegnanti, portando così il proprio contributo ad un'opera altamente benefica.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

Direttore Didattico che ci lascia

(27). — Simpatica e significativa la riunione dei maestri elementari, convenuti a Castelnuovo del Friuli da tutti i Comuni del Circolo Didattico di Travesio, per festeggiare il Direttore prof. Oreste Gardini trasferito a Buja.

Per le ore 11 era fissato il convegno in un'aula delle scuole elementari. L'aula era stata trasformata in una sala nella quale spiccavano le fotografie del Re e del Duce. Frestavano servizio una squadra di Balilla della 120.a Centuria, in alta tenuta.

In breve l'aula rigurgitava di intervenuti. Alle 11.30 arriva il Direttore Gardini accompagnato dal Podestà di Castelnuovo e Meduno, dal Direttore di San Daniele e da altre autorità.

Un applauso ed un alalà salutano il festeggiato. Notiamo fra i presenti, oltre alle autorità citate, il segretario del Comune di Meduno, già sede del Circolo Didattico, il maestro Marcuzzi ex ufficiale degli Alpini, mutilato e decorato di medaglia d'argento al valore militare, i componenti il Comitato organizzatore e quasi tutti gli insegnanti del Circolo.

Il signor Ioffi legge le adesioni pervenute: del Direttore didattico di Maniago signor Panserotto, del Podestà di Clauzetto signor Fabrici, del Podestà di Buja cav. Barnaba giunto fino a Castelnuovo, ma costretto a ripartire immediatamente; del Segretario politico di Castelnuovo impossibilitato ad intervenire ed il Presidente del Patronato Scolastico pure di Castelnuovo.

Comunica poi che il prof. Gardini, in occasione del suo trasferimento, ha devolute L. 25 al Patronato Scolastico di Meduno, L. 25 a quello di Castelnuovo del Friuli e L. 25 ai fanciulli poveri di Pielungo. Porta quindi il saluto di Castelnuovo a tutti gli intervenuti e formula per il Direttore Gardini, che dopo due anni di permanenza ci lascia i migliori auguri.

Il maestro Antonini, con appropriate parole, presenta al Direttore un artistico servizio da scrivere, omaggio degli insegnanti al loro superiore.

Rispose il prof. Gardini ringraziando tutti i presenti autorità ed insegnanti.

Per gli insegnanti poi, che definisce i suoi migliori collaboratori, ha parole di affetto e di ammirazione.

In tutti traspare una vivissima commozione. Giustamente, in quel momento il silenzio è assai più eloquente della parola. Terminata così la cerimonia, i convenuti parteciparono quindi ad un banchetto in onore del partente; allo spumante brinda alla salute, felicità e prosperità del Direttore Gardini, il Podestà di Castelnuovo del Friuli signor Del Fori.

Il maestro Menegon Benevenuto di Pielungo legge un brioso brindisi composto per l'occasione. Si chiese per mai il Direttore abbia a lasciare quei maestri disciplinatissimi che sempre risposero: va bene, come:

« quando lu el ne ga annunzià
« Vien levà l'riordinamento »
chi ga dito una parola ?
chi ga fat un sol lamento ?»

Ad ogni modo e con dispiacere, porge il saluto al partente, e brinda in suo onore e

« Viva lu che nel gran Regno
Va in Buja a governar ».

L'ultimo brindisi, però, è

« Quà brindano cordialmente,
Per l'Italia e per il Re ».

Le voci argentee di diverse signorine intonano «Giovinezza» Il coro si leva solenne. E' la voce della Patria, è la fede di questi insegnanti che diuturnamente fogiano l'Italia del domani quell'Italia che il Duce vuole.

Da OVARO

Per la scuola di disegno

(27). — Il Consiglio della Scuola Professionale porta a pubblica conoscenza che dal giorno 1. all'8 dicembre p. v., presso la sede scolastica si riceveranno le iscrizioni dei giovani che intendono frequentare la locale Scuola di disegno.

Saranno ammessi al primo corso tutti coloro che presenteranno, oltre alla fede di nascita, almeno il certificato degli studi elementari inferiori (Classe III.a elementare); per l'ammissione al secondo corso basterà la presentazione del certificato di promozione rilasciato dalla Scuola stessa il precedente anno scolastico.

Le lezioni avranno inizio improrogabilmente domenica 9 dicembre, alle ore 9 antimeridiane per il secondo corso; alle ore 14 invece, per il primo, e continueranno tutti i giovedì e domeniche alle stesse ore, fino al mese di aprile.

Gli alunni iscritti, divisi per sezioni, verranno elencati in apposito registro, sul quale, settimanalmente, si assegnerà il voto di profitto.

Alla fine dell'anno scolastico gli allievi saranno sottoposti alla prova di esame, che sarà grafica ed orale. Coloro che la supereranno avranno diritto a certificato di studio.

Speciali diplomi di medaglie d'argento e di bronzo saranno conferiti agli alunni che, per zelo, profitto e condotta meglio si saranno distinti durante l'anno scolastico.

Gli Orfani di guerra, riconosciuti bisognosi, saranno proposti al Comitato Provinciale, per un sussidio in denaro.

Il corso sarà diretto dal prof. Romano Linussio coadiuvato da altri due insegnanti.

Il Consiglio d'Amministrazione ben certo che i nostri giovani sapranno apprezzare lo sforzo che si compie per arrecare loro i vantaggi professionali cui l'evoluzione sociale esige dal nuovo operaio, confida in una frequenza numerosa, disciplinata, fattiva; frequenza che valga a compensare i sacrifici che lietamente si compiono per la preparazione ed il miglioramento dei nostri futui lavoratori.

Da TARCENTO

LAUREA IN MEDICINA

(27). — Ci giunge notizia da Padova, che in quel Ateneo ha conseguito brillantemente la laurea in Medicina e Chirurgia il concittadino signor Giuseppe Pontelli. Il colto giovane che gode l'universale stima e viva simpatia della cittadinanza ha svolto una significativa tesi di laurea sulle cause e sull'influenza di certi fenomeni sociali sulla mortalità, riscuotendo un vivo plauso dagli esaminatori.

Al dott. Pontelli, che con così seria preparazione e con tenace volontà, si appresta a iniziare una carriera professionale che non mancherà di arrecargli quelle soddisfazioni che egli ha ben diritto di aspettarsi, vada il nostro più fervido augurio.

Da BASAGLIAPENTA

NOZZE D'ORO

(27). — Nella più stretta intimità della famiglia hanno oggi celebrate le nozze d'oro il signor Clemente Della Maestra — ben conosciuto e stimato possidente del nostro Comune — e la sua consorte buona e gentile.

Alla simpatica cerimonia presenziavano i figli, i cognati ed un gruppo di amici, i quali tutti si prodigarono nel fare agli sposi omaggio affettuoso e largo di doni, di fiori e di auguri.

Durante il banchetto nuziale furono rivolti brindisi di felicitazione e di augurio alla coppia fortunata, cui anche noi inviamo tanti rallegramenti. D.

Da GORIZIA

Inaugurazione del gagliardetto dei tabaccai

(27). — Con numerosi partecipanti, convenuti anche dalla Provincia, alla presenza del rappresentante di S. E. il Prefetto, dell'Intendente di Finanza cav. Nagrone, del colonnello comandante il Circolo di Finanza cav. De Giorgi, e con la partecipazione del cav. Aldo Schiavina seguì domenica la inaugurazione del gagliardetto della sezione di Gorizia della Associazione Nazionale Fascista Rivenditori Privative.

La madrina signora Laura Suppanciz, con un elevato discorso, consegnò al segretario provinciale signor Gremese il gagliardetto significando che esso è il simbolo della Patria e del Regime.

Risponde il Segretario provinciale signor Gremese dicendo che il gagliardetto non ha solamente un significato altamente morale, ma squisitamente politico, perchè infonderà negli animi degli associati il senso di disciplina, di orgoglio nazionale e la fierezza di appartenere ad una razza forte e conscia degli alti destini ad essa demandati dalla storia. Consegna poi il gagliardetto all'alfiere Del Frari, glorioso mutilato di guerra.

Il Segretario nazionale cav. Aldo Schiavina illustra quindi l'importanza della cerimonia rilevando che a questa cerimonia sono presenti in ispirito i 44 mila organizzati dell'Associazione Nazionale. Porta il saluto dell'on. Magrini, Presidente nazionale, alle Autorità intervenute e a tutti i presenti, affermando che porterà a Roma il nuovo soffio vivificatore dei tabaccai isontini.

Segue un vermouth d'onore, offerto dalla Associazione agli ospiti ed agli invitati.

Dopo la cerimonia segue l'assemblea dei Tabaccai.

Una sezione fotografica

E' stata costituita con recente provvedimento dal Commissario Provinciale, una Sezione cinematografica e fotografica dell'O. N. B.

Essa mira ad allargare la conoscenza di queste arti, che oggi hanno una non lieve importanza, tra i giovani, avvicinandoli alla pratica di tutte le manifestazioni di esse.

Verrà perciò in questi giorni aperto un Corso completo al quale potranno parteciparo i giovani che mostreranno particolari attitudini; il Corso sarà diretto dal direttore provinciale della Sezione, dott. Bruno Trevisan, noto per il suo valore di tecnico e d'artista.

I prezzi

Ieri si è riunita nella sala di Presidenza del nostro Consiglio Provinciale dell'Economia, la Commissione permanente per la determinazione dei prezzi base dei generi di più largo conNsumo.

I prezzi fissati dalla Commissione e resi definitivi quali prezzi di calmiere, dal Podestà di Gorizia segnano un leggero aumento.

OBLAZIONI

Gli impiegati del Consiglio Provinciale dell'Economia hanno fatto pervenire al Comitato per l'erezione in Gorizia del Monumento ai Caduti le seguenti obazioni:

Aleardo Stainer L. 10 — Bruno Suppansig, 5 — Brumat Vittorio, 5 — Masau Carlo, 5 — Tonut Cesare, 5 — Bombig Margherita, 5 — Sustersig Gisella, 5

Cronache varie

Massimo Stecar, di 32 anni da Gorizia, abitante in via Levada, 23, cadendo dalla motocicletta, sulla strada di Ritemberg, ebbe a riportare una ferita al mento e varie escoriazioni. Dovette ricorrere per le cure del caso ai sanitari dell'Ospedale Comunale.

— In seguito a mandato di cattura spiccato dalla R. Procura di Gorizia, fu arrestato Antonio Simonetti fu Pietro di 22 anni, da Castelnuovo del Friuli, residente a Gorizia via Vogel 14, muratore.

— Perchè colpito da mandato di arresto fu tratto alle carceri, dai Carabinieri di Salcano, Giuseppe Malic di Matteo.

— Oreste Rosich di 48 anni, da Lucinico, mentre era intento a lavorare intorno ad una macchina tessitrice, presso gli opifici Brunner, di Piedimonte del Calvario, rimaneva impigliato, con la mano destra fra gli ingranaggi della macchina, riportando una grave ferita lacero-contusa e l'asportazione del dito mignolo.

— Antonio Nicelo, di 38 anni, abitante in via Scalo merci 3, denunciò ai Carabinieri di via Nazario Sauro che mentre si era assentato dalla propria abitazione un ignoto ladro lo aveva derubato di un capotto.

FRIULANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE CHI HA SOFFERTO CHE PIANGE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA del FRIULI

Consorzio fra i Comuni di
Tarcetta e Rodda
per il servizio Medico - Chirurgico

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 dicembre 1928 resta aperto il Concorso al posto di MEDICO-CHIRURGO del Consorzio.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune di Tarcetta, Capo Consorzio.

Tarcetta, 20 novembre 1928 - VII.

Il Podestà: G. GUJON

Il significato di una testimonianza.

La testimonianza del Sig. Carlo Massaro di Via Canonica nº 32 a Milano, significa per ogni persona di buon senso, che le PILLOLE PINK esercitano realmente un'incomparabile azione ricostituente nei fanciulli debilitati dallo sviluppo e dalla formazione. In realtà è provato che nel delicato periodo dello sviluppo dei fanciulli, l'intervento regolare delle PILLOLE PINK è indispensabile per ricostituire la ricchezza del sangue, mantenere la resistenza del sistema nervoso e stimolare le funzioni organiche. Il figlio del sig. Massaro si è molto ben trovato con l'uso delle PILLOLE PINK:

« Mio figlio Ernesto di 18 anni, era molto indebolito dalla crescita, dichiara il Sig. Massaro. Non aveva più appetito, era di umore triste e di colorito pallido. Compresi allora che occorreva intervenire energicamente per evitare complicazioni e non esitai a ricorrere alle PILLOLE PINK delle quali mi era ben nota le potente efficacia. Fu davvero una felice decisione poichè questa cura fu molto giovevole a mio figlio, il quale, sotto l'influenza di tale ottimo rimedio ricuperò presto appetito, colorito e forze. La sua salute è ora buonissima. »

Sig. E. Massaro.

Le PILLOLE PINK danno giornalmente delle prove irrefutabili della loro eccezionale efficacia in tutti i casi d'anemie, nevrastenia, indebolimento generale, nei disturbi dello sviluppo e dell'età critica, nei mali di stomaco, di testa, nell'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

SINOVIAL RIVALTA

La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce o stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scat. rac. franco: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9)

L'AUTUNNO
e la PRIMAVERA
sono le due stagioni dell'anno più indicate per la cura dell'
Anemia, Colori pallidi, Convalescenze
Indicatissimo a tale scopo l'
ELISIR S. VINCENZO de PAOLI
— rimedio di sperimentata efficacia —
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 12

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.
UDINE - VIA TREPPO N. 14

ASMA
Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC
Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

Il mezzo più semplice alla portata
DI TUTTI
è la pubblicità su gli
Avvisi Economici
che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.
Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità
SOC. AN. A. MANZONI E C.
UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL
"GIORNALE DEL FRIULI,,
sostituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.
Gli Avvisi Economici
(collettivi)
costano Cent. 20 la parola, minimo L. 2 e più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

Da GRADISCA d'ISONZO

TRASPORTO DI UNA SALMA

(27). — Nel pomeriggio di domenica i sacri bronzi del nostro Duomo annunciavano l'entrata nella Chiesa di una salma ed era quella, giunta col furgone mortuario di Venezia, dell'ufficiale donna Anna Ballaben ved. Bello.

L'accompagnavano i figli, i parenti e molti amici, mancava la maggioranza dei cittadini ai quali non era stato comunicata l'ora dell'arrivo.

Dopo le esequie, il mesto convoglio si diresse al cimitero per la tumulazione della salma di colei che aveva sognato una vita rosea, una vita d'amore e d'affetto.

LUTTO CITTADINO

Dal Frenocomio di Trieste giunge la ferale notizia della morte del nostro benemato concittadino Adolfo Patuna tesoriere al Municipio di Gorizia.

Il defunto fu un ottimo funzionario e godeva l'amicizia di tutti, era pure uno dei migliori pianisti della Venezia Giulia. In tutte le stagioni d'opera suonò al Verdi.

La salma sarà trasportata domani a Graffisce per essere tumulata nella tomba della famiglia Patuna.

Alla consorte signora Pasiani ed ai fratelli Giuseppe, Ettore, Ferruccio, Valentino e Lodovico vadano i sensi del nostro più vivo cordoglio.

Vita Sindacale

Echi del convegno dei Fiduciari della zona di Tolmezzo

Nella corrispondenza relativa al convegno sindacale tenutosi a Tolmezzo domenica 18 u. s. fu omesso l'intervento del Fiduciario comunale dei Sindacati fascisti di Lauco, signor Vittorio De Campo, il quale, dopo aver parlato ampiamente della situazione sindacale del suo paese, aggiunse, primo: che le tariffe del patto di lavoro dei muratori vengano portate al livello delle altre zone per alleviare le condizioni disagiate in cui si trova l'operaio carnico; secondo: che l'Ufficio Provinciale si interessasse dato che la Mutua S. Marco a differenza della Cassa Nazionale Infortuni non esercita una azione di previdenza sugli infortuni agricoli come la legge si ispira, ma studia sempre il modo di non corrispondere le dovute indennità nonostante l'assistenza del Patronato Nazionale che così facendo è costretto in ogni caso anche in quelli che rivestono tutte le caratteristiche di infortuni agricoli promuovere una azione contenziosa; terzo: che per il nuovo anno siano radiati dai ruoli della organizzazione dell'Artigianato tutti gli inscritti del Comune di Lauco perchè sono degli autentici lavoratori appartenenti quindi alla organizzazione della C. N. S. F.

CRONACA GIUDIZIARIA

Grave processo alla Corte d'Appello di Venezia

In una notte del giugno 1926, dopo una discussione di politica locale, svoltasi in un pubblico esercizio di Rigolato, tra il Podestà D'Andrea e certo Gio. Batta Gussetti, questi usciva in contumelie contro la locale sezione del partito. Il Podestà reagì, schiaffeggiandolo. Susseguentemente, due dei presenti al fatto, certi Di Vora e Zanier, affermarono che il Gussetti G. B. aveva anche pronunziato offese contro il Capo del Governo, mentre il Podestà e un altro dei presenti, Luigi Gussetti negavano tale circostanza. Poi, durante il processo contro il preteso offensore del Duce, Zanier e Di Vora esclusero le offese che prima avevano affermate. Ma quando vennero incriminati come falsi testimoni, ammisero di aver deposto il falso, riaffermando che il Gio. Batta Gussetti aveva offeso il Capo del Governo, adducendo però a loro discolpa che a tale falsa deposizione erano stati indotti dal D'Andrea, Podestà e Segretario politico del Fascio e dal Luigi Gussetti.

Di conseguenza i quattro comparvero avanti il Tribunale di Tolmezzo, imputati: il Di Vora e lo Zanier di falsa testimonianza, il Podestà D'Andrea e il Luigi Gussetti di subornazione di testimoni.

Il Tribunale condannò a sei mesi di reclusione i primi due, accordando la legge del perdono, e assolse per insufficenza di prove il Podestà ed il Luigi Gussetti.

Contro la sentenza appellarono i primi due nonchè il P. M. chiedendo quest'ultimo la condanna anche del Podestà e del Luigi Gussetti.

Ieri i quattro imputati comparvero avanti la Corte d'Appello di Venezia. Il Procuratore Generale chiese la conferma della sentenza per i falsi testimoni e la condanna ad anni due del Podestà D'Andrea e del Luigi Gussetti. Dopo la lunga ed appassionata discussione, la Corte ha respinto l'appello del Pubblico Ministero, confermando l'assoluzione del D'Orlando e del Luigi Gussetti e ha assolto per insufficenza di prove gli altri due.

Il Podestà D'Andrea e il signor Luigi Gussetti erano difesi dall'avv. on. Pisenti; il Di Vora e il D'Andrea dall'avvocato prof. E. Florian.

Corte d'Assise

Infanticidio

(Udienza del 27 novembre 1928)

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. M.: cav. dott. Pacifico — Cancelliere: Pisano.

Accusata: Maddalena Giacomelli di Anselmo, di anni 20 (quando avvenne il fatto) di Bagnarola (frazione di Sesto al Reghena) imputata di aver ucciso, mediante strozzamento, un bambino da lei partorito nella notte del 6 giugno a. c.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Scrosoppi e Franceschini di San Vito al Tagliamento.

INTERROGATORIO DELL'ACCUSATA

Dopo compiute le solite formalità, il Presidente interroga l'accusata, che è a piede libero, perchè sebbene arrestata, appena succeduto il fatto, fu subito posta in libertà provvisoria, essendo allora ancora minorenne.

La Giacomel è vestita di nero e pare molto depressa; tiene la testa bassa.

Alle prime interrogazioni risponde con voce appena percepibile; nessuno la capisce. Il Presidente la fa venire presso al banco della Presidenza e ripete l'interrogatorio. Finalmente l'accusata si decide ad alzare alquanto il capo e a parlare in modo da farsi comprendere.

La Giacomel dice che da parecchio tempo (circa da un anno e mezzo) faceva all'amore con certo Sante Geremia. Quando si accorse di essere in altro stato avvertì l'amante, il quale le rispose che non l'avrebbe mai sposata. In seguito il Geremia non le rispose più nulla nè in alcun modo si curò di lei.

L'accusata nascose a tutti le sue condizioni. A casa sua non ci sono che il padre e la nonna. Sua madre è morta e il padre era assente quando avvenne il fatto.

Il giorno 5 giugno u. s. avvertì forti dolori al ventre, ma non credeva che fosse giunto il momento critico. Alla sera andò a letto e durante la notte i dolori continuarono. Nella mattina del 6 i dolori aumentarono e lo disse anche alla nonna, la quale le rispose che andava immediatamente in farmacia a prendere dell'olio di ricino, che l'avrebbe calmata.

Uscita la nonna, andò nel cortile, ma fu assalita da dolori tanto forti, che fu appena in tempo di entrare nella sua camera, ma non potè buttarsi sul letto. Alora si coricò a terra e... nacque il bambino di sesso maschile. Essa tagliò con un paio di forbici il cordone ombelicale del neonato, avvolse quest'ultimo nelle proprie mutande e col cordoncino delle stesse gli strinse il collo senza però fare il nodo. Credendo che il bambino fosse morto, nascose l'involto sotto una sedia, dietro al letto. Dopo pochi momenti entrò nella camera una donna, certa Maria Vit, la quale scorgendo tutto il pavimento macchiato di sangue, le chiese che cosa le fosse succeduto; essa rispose che aveva avuto una forte emoraggia. La Vit le rispose che doveva trattarsi d'altra cosa e cominciò a scrutare per la camera fino a tanto che trovò l'involto col bambino. La Giacomel le disse ch'era nato morto.

Resa la cosa pubblica, fu fatta la denuncia. Essa fu arrestata, ma poi rilasciata perchè minorenne.

Sono letti gli interrogatori dell'accusata, durante l'istruttoria i quali differiscono soltanto in qualche circostanza di poca entità dalla deposizione fatta innanzi ai Giurati.

Il referto dei periti medici

sull'esame del cadaverino letto dal Presidente, afferma che la morte del bambino è da attribuirsi ad altre cause oltre allo strangolamento col cordoncino.

Sono escussi quattro testi che depongono su varie circostanze.

Maria Gregori maritata Vit dice che l'accusata, dopo che essa aveva trovato l'involto col bambino, l'accusata disse: « Si fa tanto chiasso per questa cosa! », e accennava all'involto.

Nella udienza pomeridiana si ebbero le arringhe.

Il P. M. chiese che sia riconosciuta la responsabilità dell'accusata, accordandole però l'attenuante della seminfermità di mente.

I difensori chiedono che all'accusata sia accordata la totale infermità di mente e, in subordine, che l'infanticidio commesso dalla Giacomel sia ritenuto colposo, non doloso.

LA SENTENZA

Il verdetto dei Giurati accorda alla Giacomel la parziale infermità di mente e le circostanze attenuanti.

Il P. M. chiede la condanna a 4 anni 2 mesi e 8 giorni di reclusione.

Il Presidente condanna Maddalena Giacomel alla detenzione per due anni e sei mesi.

Omicidio volontario qualificato con premeditazione

Il « titolo » del processo è molto grave, ma esso risulta dal capo d'imputazione a carico dell'accusato, che è il seguente:

Balilla Donà, di anni 25, di Adria, imputato di omicidio volontario qualificato per avere in Tiezzo di Pordenone, il giorno 1° giugno 1928, a fine di uccidere Teresa Romano di Giuseppe, sparandole con premeditazione, due colpi di rivoltella alla regione temporale destra, cagionandole la morte.

L'accusato è pure imputato di tre contravvenzioni per il porto d'armi.

Il Donà era amante della Romano da lui conosciuta in Adria.

Tribunale di Udine

(Udienza di jeri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca — P. M.: cav. Alessio — Cancelliere: Bernardello.

D'Angelo assolto

Marcellino D'Angelo fu Luigi, di Rodeano, d'anni 34, era imputato di avere alterato la firma apposta come emittente su due cambiali rilasciate a favore di Antonio Picco, una di L. 10.000 e l'altra di L. 6.000 aggiungendo alla firma le parole « per avallo » in danno del committente Ernesto Pignol.

All'udienza il D'Angelo fornisce delucidazioni in merito agli affari pei quali erano state emesse.

Il Tribunale pronuncia sentenza con cui il D'Angelo Marcellino è assolto per insufficenza di prove.

Nell'atto di imputazione era compreso, con la stessa imputazione, il padre del Marcellino, Luigi D'Angelo fu Giuseppe; ma nei suoi confronti è stata dichiarata estinta l'azione penale per l'avvenuta morte.

Difensore: avv. Bertacioli.

Severe condanne per procurato aborto

Maddalen Lazzer in Parro fu Sante, di anni 41, di Azzano X, è imputata di procurato aborto e compare dinanzi ai Giudici insieme alla levatrice Maria Luigia Bagnariol di Pordenone, di anni 53, che deve rispondere di avere procurato l'aborto.

La Lazzer depone che, soffrendo di acuti dolori al ventre, si rivolse alla levatrice Bagnariol per averne un sollievo. La levatrice afferma di aver prestato alla Lazzer le cure necessarie per alleviare i dolori, senza fare nulla onde procurare l'aborto.

Il Tribunale condanna la Lazzer ad un anno accordando la condizionale e la Bagnariol a due anni e undici mesi di reclusione.

Difensori: avv. Respina per la Lazzer e avv. Tommasini per la levatrice.

A porte chiuse

Vittorio Colautti di Giovanni, di anni 18, da Codroipo, per tentata violenza carnale in danno di una giovanetta di 15 anni, è condannato a 5 mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Un mortale investimento automobilistico

Il 3 maggio 1928 una automobile guidata da Anselmo Bassi di Policarpo, di anni 26, meccanico da Gavello, investiva a Campoformido Maria Tomada, cagionandole ferite che le produssero la morte.

Il Bassi è stato condannato perciò a mesi 5 di detenzione e L. 200 di multa, concedendo la sospensione della pena e la non iscrizione.

Difensore: avv. Cosattini — Parte Civile: avv. Sartoretti.

Cronaca Udinese

FASCIO DI UDINE

Restauratio Aerarii

Sono pervenute alla Segreteria politica del Fascio di Udine le seguenti offerte per l'ammortamento del Debito pubblico: Signor Giaccone dott. Adolfo, cartella del Prestito del Littorio da L. 100 — Signor Doretti Angelo, Polizza dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni per lire 1000.

Difesa Aerea Territoriale e Corsi premilitari

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica:

L'on. Ricci ha inviato a tutti i Presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Nazionale Balilla le seguenti circolari:

In merito all'istruzione premilitare comunico alle SS. LL. che per accordi intervenuti tra questa Presidenza, il Comando Generale della Milizia ed il Ministero della Guerra, con circolare numero 667 — ottobre 1928 — il Ministero stesso ha disposto che:

« L'istruzione premilitare verrà impartita in due anni consecutivi. Al primo anno di corso potranno partecipare i giovani che al 31 dicembre p. v. avranno compiuto il 18° anno di età ed al secondo anno i giovani che appartengono alla classe di prossima chiamata alle armi o che già abbiano frequentato, con esito favorevole il primo anno ».

E per quanto riguarda segnatamente gli Avanguardisti:

« I giovani che abbiano appartenuto per un quadriennio agli Avanguardisti, i quali non abbiano fatto passaggio nella M. V. S. N., e siano della classe di prossima chiamata alle armi, saranno inscritti senz'altro al secondo anno di corso e sosteranno, a suo tempo, gli esami finali assieme agli altri. Quelli invece che abbiano appartenuto per due anni alla Milizia saranno sottoposti, nell'anno in cui compiono il 20° anno di età agli esami finali, senza obbligo di frequentare il secondo anno di corso ».

Di logica, effettuandosi la premilitare il 18° anno, non sarà ottemperato per gli Avanguardisti all'obbligo di cui agli articoli 25 e 26 del Regolamento Tecnico disciplinare sulla Legge dell'O. N. B.

Delle facilitazioni di cui sopra le SS. LL. provvederanno a darne conoscenza a tutti gli Avanguardisti.

S. E. il generale Liuzzi restituisce la visita al Podestà

Ieri mattina, S. E. il generale Guido Liuzzi, nuovo Comandante del Corpo di Armata di Udine, si recò in Municipio per restituire la visita che il co. Gino di Caporiacco gli aveva fatto domenica scorsa.

L'Illustre Generale s'intrattenne nell'Ufficio del Podestà in lungo e cordiale colloquio, interessandosi molto della vita e delle questioni che riguardano la nostra città.

Per le maestre che si preparano agli esami di concorso

Prossimamente si aprirà presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine (via Grazzano, 16) un corso per preparare le maestre elementari agli esami che dovranno sostenere entro il corrente anno scolastico.

Un simile corso fu tenuto già con ottimi risultati negli anni 1923, 1924, 1927.

Le lezioni si terranno o di giovedì o di domenica, a seconda che tornerà più comodo alle interessate.

Coloro che intendono frequentare questo corso, devono rivolgerne domanda al Direttore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile entro il 5 dicembre indicando il loro domicilio e la scuola in cui eventualmente insegnano.

Esenzione di tasse scolastiche

Il R. Provveditore agli Studi ha diramato ai Presidi degli Istituti Medi Regi Pareggiati e Privati la seguente circolare:

Il Ministero avverte con circolare numero 18671 del 6 corrente che fino a quando non saranno emanate disposizioni contrarie continuano ad aver pieno vigore gli articoli 47, 48, 49 e 50 del Regolamento 18 settembre 1923 n. 1531, relativi all'esonero dal pagamento delle tasse per l'educazione fisica. Oltre ai giovani esonerati dal pagamento della tassa in virtù dei sopraindicati articoli godono del beneficio anche gli studenti appartenenti a famiglie numerose.

Adunanza plenaria del Consiglio dell'Economia

Venerdì 30 corrente, alle ore 10, avrà luogo una adunanza plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia, per lo esame e l'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1929.

Stufe

A PETROLIO INODORE O A GAZ DI PETROLIO A RADIATORI — SCALDIGLIE e Articoli invernali presso « LA VITRUM » di M. MARTINI

A proposito del concordato della Banca di Maniago

A seguito della pubblicazione della « Patria del Friuli » circa le nuove proposte presentate dai liquidatori della « Banca di Maniago », ci siamo rivolti all'avv. on. Pisenti, che assiste i creditori, per avere qualche delucidazione intorno alle proposte e alle intenzioni della massa creditrice.

— Non ritengo — ci ha detto l'onorevole Pisenti — che nel momento attuale siano di giovamento alla sistemazione del grave dissesto le pubblicazioni non esatte, i commenti e le polemiche. La grande massa dei creditori della Banca di Maniago, costituita da gente esemplare per tenacia, per laboriosità e per parsimonia, ha dato finora un esempio magnifico, veramente raro, di riserbo e di pazienza. Ci avviamo al momento decisivo; ma soltanto i creditori, attraverso le loro rappresentanze, diranno se le proposte avanzate siano ad essi veramente favorevoli e vantaggiose. Nessuno ha il diritto di sostituirsi ad essi in questo giudizio.

L'on. Pisenti non ha voluto rompere il suo riserbo intorno al giudizio sulle proposte di concordato, giudizio che spetta alla Delegazione; ci ha detto che egli si augura che ad una soluzione veramente equa e vantaggiosa per i creditori si addivenga. Se così non avverrà, saranno perseguite anche per la Banca di Maniago, come in altri casi recenti, tutte le responsabilità, a qualsiasi genere esse appartengano.

Comunque — ha concluso — entro la prossima settimana si giungerà alla definizione.

Convegno Provinciale degli Arditi

Domenica scorsa, presso la Casa del Combattente, si è tenuto un convegno dei rappresentanti di Sezioni e di Nuclei di Arditi della provincia di Udine. Il convegno, presieduto dal ten. Lino Di Re, si è occupato tra l'altro dell'esame della situazione di ciascuna Sezione e Nucleo in rapporto alla situazione generale della F. N. A. I.

Ultimata la discussione di vari altri argomenti, inerenti l'attività Federale, è stata approvata una mozione con cui, constatato l'abbandono in cui è stato lasciato il movimento Ardito friulano, convinti della necessità di non lasciare disperdere le tradizioni, le energie e la possente fede che anima una valorosa schiera di reduci che hanno l'obbligo di aver spiegata una non indifferente attività nel campo politico, morale e sociale, decidono di riorganizzare le file dell'Arditismo friulano perchè un giorno nella sua piena efficenza possa prontamente obbedire ai voleri del Re, del Duce e della Patria.

Infine furono inviati telegrammi di devozione e di fede a S. M. il Re, al Duce, al Segretario del P. N. F. e fu pure indirizzato un nobile messaggio al Segretario Federale del Fascismo Friulano.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute agli Orfani di guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria di don Giovanni Fornizzi: Lorenzo Fiorina L. 10.

Per onorare la memoria di Luigi Tomadini: Leopoldo Biondi L. 5.

ILCO il Sapone della massaia avveduta!

MOBILI a PREZZI RIBASSATI Vendita anche A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

ALCOOL di MENTA AMERICANA
Indispensabile per famiglie e per viaggio
Specifico indispensabile contro le indigestioni e dolori di stomaco che si combattono con due gocce sopra un pezzo di zucchero dopo pranzo.
Rimedio eccellente contro nevralgie ed emicranie, applicando compresse, frizioni alla parte malata.
Bibita gradevole e molto consigliabile, tonica e rinfrescante mettendone 10 gocce in un bicchiere di acqua zuccherata.
Ottimo dentifricio mettendone alcune gocce in un bicchier d'acqua.
Guardarsi dalle contraffazioni — Richiedere esclusivamente:
ALCOOL DI MENTA AMERICANA
Trovasi nelle migliori Farmacie e Drogherie —
CONCESSIONARI: Soc. An. A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

Telerie, Tovaglie Biancherie Corredi.
Catalogo 1929 PREZZI RIDOTTI
E. FRETTE e C.
MONZA
DONI a SCELTA agli acquirenti

FARMACIA MANZONI Milano
Roma Via di Pietra 91.
ESTRATTO DI CAMOMILLA MANZONI
Antispasmodico-calmante. Efficace e di pratica somministrazione nei CRAMPI DI STOMACO - COLICHE, ISTERISMO, INSONNIA.
L. 5.= Franco nel Regno e Colonie L. 6.50

Più di mezzo secolo di consumo !! . .
PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dr. BECHER
efficaci contro tossi, pertossi, catarri, raucedini, abbassamenti di voce.
Genuine soltanto se acquistate nel loro rivestimento originale in fianco riprodotto.
Scatola piccola L. 4. - Franca nel Regno L. 5. -
" grande " 5.50 " " " " 6.50
Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C° - MILANO
e in tutte le buone Farmacie
(Autorizzazione Prefettizia Milano N. [illegible] — [illegible]).

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

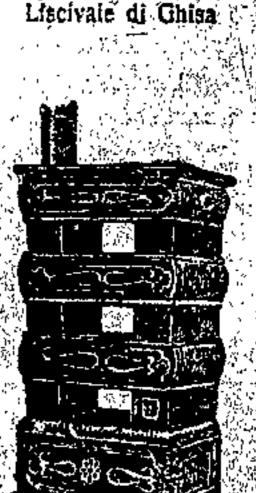
In vendita presso la FARMACIA MALDIPASSI - MILANO, 8, Via Cordusi

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI
Impianti Termosifoni - Preventivi gratis
UDINE - Premiata fumisteria - UDINE
Via Aquileia 55 - Tel. 3.36
Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri
70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni.
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania.
Esclusiva delle cucine PATENT IMAR
Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì
Fabbrica propria di Cucine Economiche di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc.
SCONTO AI RIVENDITORI
Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

Cucine di Ghisa Francese

Radiatore Classic

Liscivaie di Ghisa

Stufe BECCHI

Echi dell'inaugurazione del corso di saldatura elettrica alla presenza di S. E. Leicht

Abbiamo dato ieri un cenno della cerimonia svoltasi lunedì sera nell'Aula Magna della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» per la inaugurazione del Corso di saldatura elettrica attuato dalla Ditta ing. Aldo Malegutti di Milano per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie per il Lavoro di Venezia con la collaborazione del Comitato Friulano per le Piccole Industrie. Aggiungiamo questi maggiori dettagli.

Hanno presenziato alla cerimonia S. E. l'on. Leicht Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, il gr. uff. dott. prof. Giovanni Sganga Direttore Generale dell'Istruzione tecnico-professionale, il Regio Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia comm. prof. Mondino, il cav. uff. Giuseppe Dell'Oro Direttore dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, il Podestà conte Gino di Caporiacco, il comm. Biancuzzi, il co. Giuliano di Caporiacco, Commissario e Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale, il comm. Alberto Calligaris R. Commissario della Scuola Industriale, il Direttore della stessa cav. ing. Gagliardi, il prof. architetto Measso Direttore dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, il cav. Libero Grassi per le Comunità Artigiane, il signor Amile [illegible] Segretario del Comitato [illegible] Piccole Industrie, il signor Ottolini dell'Anichedit e diversi altri.

Prese la parola il comm. Calligaris per ringraziare S. E. Leicht ed il gr. uff. Sganga di aver voluto onorare con la loro presenza l'apertura del Corso, esprimendo il suo compiacimento per la affluenza veramente imprevedula degli iscritti che ammontano a circa 90 oltre a parecchi allievi della Scuola Industriale. Mise poi in rilievo l'importanza e la utilità pratica di tal genere di corsi e chiuse il suo dire con elevate parole di gratitudine ai preposti al Governo Nazionale per l'appoggio che essi danno a tali utili iniziative.

Seguì il cav. uff. Dell'Oro, Direttore dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, il quale scusò anzitutto l'assenza del gr. uff. ing. Beppe Ravà, Presidente dell'Istituto, impossibilitato ad intervenire. Ringraziò le autorità presenti ed in particolar modo S. E. l'on. Leicht ed il gr. uff. Sganga per aver voluto partecipare alla cerimonia di questo ch'è — egli disse — il settantatreesimo corso attuato dall'Istituto Veneto. Illustrò poi brevemente l'opera proficua che da tanti anni va svolgendo l'Istituto nelle Tre Venezie ed i grandi vantaggi che da essa ritraggono i piccoli industriali ed artigiani. Presentò infine l'insegnante del Corso, signor Bizio, capotecnico della Ditta ing. Malagutti, che diede subito inizio alle sue lezioni.

Ambedue gli oratori furono vivamente applauditi e complimentati dopo di che S. E. l'on. Leicht volle manifestare il proprio compiacimento agli organizzatori del Corso.

* * *

Si avverte che per gentile concessione dell'insegnante signor Mazzarini tutti gli allievi iscritti sono stati ammessi a frequentare il Corso. Le lezioni regolari di esperimenti pratici seguiranno dal 18 alle 19 a cominciare da martedì 27 corrente. Alla fine del Corso sarà distribuito agli allievi un certificato di frequenza.

ATTO CORAGGIOSO
Cavallo in fuga fermato evitando una grave disgrazia

Domenica nel pomeriggio la signora Mary Fantoni dopo essere stata in città coi bambini e con la domestica si avviava in calesse per far ritorno a Pozzuolo. Il veicolo aveva appena varcato il cavalcavia che mette a via Pozzuolo, quando il cavallo, guidato dalla signora, si imbizzarrì e con un violento strappo ruppe le redini e si diede a fuga precipitosa. I numerosi passanti si gettavano lungo i fossi laterali alla strada per non essere investiti mentre coloro che si trovavano sul calesse gridavano terrorizzati.

Per fortuna il giovane Gino Modonutti, da Sant'Osvaldo, senza badare al grave pericolo cui andava incontro, affrontava il cavallo afferrandolo energicamente per le briglie e riusciva, dopo sovrumani sforzi a fermare il cavallo evitando così una sicura disgrazia.

Il coraggioso atto del bravo giovane Modonutti merita un meritato encomio.

Necrologio

Ha destato in città dolorosa impressione la notizia della morte prematura di un ottimo concittadino, Pietro Pepres, onesto e probo lavoratore e apprezzato sarto, già dimorante in via Veneto. Conoscenti numerosi la estrema onoranza tributate all'Estinto che lascia di sè largo rimpianto. Ai congiunti vive condoglianze.

Cinema Concerto EDEN

Oggi mercoledì dalle ore 17 importante «première» del capolavoro Paramount, che per precedenti impegni assunti rimarrà in programma solo oggi e domani.

La figlia dello Sceicco

NOVITÀ ASSOLUTA

Protagonista la bellissima attrice BEBE DANIELS

Per aderire a molte richieste ancora oggi mercoledì verrà proiettato l'interessante film Luce che ha destato grande commozione

LE INSIDIE DEL MARE

Il Sottomarino F. 14

Il Podestà di Udine Presidente del XIV Congresso Nazionale di Esperanto

Prima di fissare definitivamente la nostra città quale sede del XIV. Congresso Nazionale di Esperanto, il Presidente della Federazione Esperantista Italiana, generale comm. march. Carlo Cordero di Montezemolo, per il tramite del Presidente del locale Gruppo Esperantista, ha invitato il nostro Podestà on. avv. co. Gino di Caporiacco, ad assumere la presidenza del Comitato d'onore.

Il signor Podestà ha seco stesso aderito, mettendo a disposizione dei congressisti quei locali del Comune che saranno atti allo scopo ed all'importanza dei lavori, riservandosi altresì di nominare il Comitato del Congresso stesso.

Addio al celibato

Ieri sera, in una sala della Trattoria «Alla Buona Vite», convenne una ventina di amici e colleghi del sig. Raffaele di Benedetto, valoroso mutilato di guerra e distinto funzionario, per ricordare il di lui addio al celibato. Numerosi i brindisi augurali tra cui notiamo quello pronunciato dal collega di ufficio cav. G. B. De Pauli che fu vivamente applaudito. Rispose, ringraziando, il festeggiato.

GASPARINI - BULBI OLANDESI

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Giovanni Pittoni di Domenico, il dottor Giacomo Canciani ha offerto L. 25 alle Orfanelle di via Rivis.

* * *

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Pittoni, il signor conte Antonio Roberto di Colloredo offre L. 50 alla Congregazione di Carità.

* * *

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Gruppi Parrocchiali D. C. della Città per l'onomastico della Presidente Diocesana L. 176.

Clementina Periotti L. 25.

* * *

Per onorare la memoria del compianto N. H. comm. Antonio de Pollis versarono all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco: Nobildonna Iva Gabric ved. de Pollis L. 1000 — Sandrini avv. Giuseppe L. 100.

La Presidenza dell'Istituto Friulano sentitamente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Bollito di manzo o di vitello - Contorno.

Sera: Risotto con cavoli - Vitello in umido - Contorno.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO RISERVE
Udinese b. C. S. Fiume
8 - 1

(G. M.). — La squadra Udinese riserve ha colto un'altra vittoria a largo punteggio, ma in verità l'avversario era molto ma molto facilmente domabile.

Di fronte agli incessanti attacchi bianco-neri il Fiume non ha fatto altro che difendersi disperatamente. Ciò non per tanto ben otto palloni sono entrati in fondo alla rete degli arancioni che sono però riusciti a salvare l'onore della giornata. L'Udinese che dà l'impressione di una notevole forza nel gioco di penetrazione mantiene sicuramente il primo posto nella classifica generale.

Trofeo Chinol
Edera b. S. S. Osvaldo
5 - 1

La coppa «Chinol» che la ben nota casa di Padova, per il tramite del suo rappresentante per il Friuli signor Ferdinando Tosolini, ha fatto disputare tra le squadre libere, ha avuto domenica il suo epilogo.

Svoltasi sul campo sportivo di Chiavris, tra una cornice di folto pubblico, la partita ha avuto andamento coll'esito regolare, con la vittoria della squadra Ederina che si è palesata in ogni sua linea notevolmente superiore all'avversaria.

Il S. Osvaldo, tenuto bene il campo nel primo tempo, nella ripresa ha gradatamente calato, rivelando appieno la insufficienza della sua linea mediana, specie al centro, ove Prosdocimo, forse in cattiva giornata, ha parecchio «girato» a vuoto.

I punti vennero segnati: nel primo tempo da Svettoni per il S. Osvaldo, e da Fretti e Lovat per l'Edera; nella ripresa ancora Frotti, Lovat e Ligugnana.

Buona organizzazione. Arbitro Armando Miani.

* * *

La Commissione Tecnica Calcio per il Trofeo Chinol comunica:

Visto il rapporto arbitrale in merito alla partita Edera-S. Osvaldo, si omologa come segue: Edera S. U. batte S. Osvaldo 5 a 1.

Si demando ogni decisione per l'incidente Svettoni-Vogrig alla Commissione Sportiva del Dopolavoro che deciderà in merito.

La classifica viene confermata come segue:

I.a classificata: Edera S. U. — II.a classificata: S. Osvaldo — III.a classificata: Azzurra S. E. F.

La premiazione seguirà giovedì 29 corrente mese nei locali della sede della Società Escursionisti Friulani alle ore 20.

BOTTEGA DEL FIORE

Mercatovecchio 9 - vicino Caffè Dorta

I fiori a buon prezzo, i lavori in fiori più accurati e di pronta esecuzione (corbeilles, canestri, corone, mazzi per nozze, addobbi, bulbi, semi, si trovano presso la «BOTTEGA DEL FIORE» - Stabilimento Agro Orticolo (S.A.O.) - Sede Centrale: Piazza XXVI Luglio - Porta Poscolle - UDINE.

UN MATCH DI CARTELLO
Udinese - Verona
Domenica a Udine

La brillante marcia dell'Udinese deve essere stata sottolineata da tutti i club calcistici della penisola. E la buona fama creatasi quest'anno dalla squadra udinese non è usurpata: nove partite, una sola onorevole sconfitte, un prezioso match pari ad Ancona, e sette vittorie, quattro delle quali colte sui campi avversari.

In giusta considerazione quindi è tenuta l'Udinese, ed il fatto è provato dalle diverse richieste avute in questi giorni da parecchie Società che desidererebbero misurarsi con i campioni friulani.

Venezia e l'invitto squadrone di Bologna, hanno cercato di accapparare la Udinese per domenica, che, come si sa, vi sarà una sosta di campionato per lo incontro internazionale Italia-Olanda a Milano.

Legnano e Verona hanno chiesto di essere ospiti dei bianco-neri. I benemeriti dirigenti l'A. C. U. interpretando il desiderio degli sportivi cittadini che da quattro settimane non vedono all'opera la loro squadra hanno deciso di far venire il Verona.

E' noto il valore di questa squadra — sorta dalla fusione Hellas-Bentegodi — e che da moltissimi anni gioca nella massima divisione.

Quest'anno si è già imposta all'attenzione battendo sul proprio campo parecchi squadroni come la Pro Vercelli e la Lazio.

Cosa farà l'Udinese opposta al confronto di questo vecchio glorioso e pur sempre forte «team» veronese?

Ne riparleremo domani esaminando le possibilità dei bianco-neri attraverso le buone prove fornite in questa stagione.

Intanto accuisce l'attesa per questo grande incontro che si presenta del massimo interesse.

Il campione inglese di boxe dei pesi gallo

LONDRA, 27.

Il match di boxe valevole per il campionato dei pesi gallo di Inghilterra si è svolto iersera alla presenza di un pubblico immenso di appassionati. Kid Pattenden, campione inglese, detentore della cintura «Londsdale» ha battuto Jonny Browne per abbandono alla 12.a ripresa delle 15 fissate. Il pubblico ha tributato al nuovo campione una vibrante dimostrazione.

Le visite di S. E. Turati a Milano
al Touring Club e al Tribunale dei minorenni

MILANO, 27.

L'on. Turati dopo aver ricevuto stamane un Comitato per la Mostra del Fascismo, col quale ha preso gli opportuni accordi pel trasferimento a Roma del ricco materiale già raccolto, accompagnato da Mario Giampaoli, dagli onorevoli Torrusio ed Alfieri, si è recato a visitare la nuova sede della Società Sportiva Ambrosiana dove è stato ricevuto dal Direttorio al completo e dove l'on. Torrusio gli ha offerto una medaglia-ricordo.

Il Segretario del Partito si è quindi recato al Touring Club Italiano ove erano ad attenderlo, col Presidente gr. uff. Borletti, il Consiglio direttivo del Touring, il gr. uff. Morgagni, il dottor Guido Bertarelli, senatori e deputati e altre personalità cittadine.

Nella sala del Consiglio, il Presidente ha pronunciato un breve discorso per illustrare le iniziative e le opere antiche e nuove del Touring soffermandosi sull'operosità svolta dal defunto presidente Luigi Vittorio Bertarelli. Egli ha rievocato le parole che ebbe a pronunziare cinque anni or sono in occasione della sua vita il Duce e ha concluso affermando il proposito di continuare il programma tracciato dal compianto comm. Bertarelli.

L'on. Turati, salutato da grandi acclamazioni, ha detto quanto egli apprezzi l'opera e gli intendimenti della grande Isituzione che ha definito magnifica. Anche egli ha ricordato l'opera del Bertarelli il quale — ha detto — prese per mano gli itaiani e li condusse a vedere tutte le bellezze del loro paese e li condusse quindi all'amore perfetto e pieno verso la Patria.

Vivi applausi hanno salutato le parole del Segretario del Partito al quale è stata quindi consegnata una cartella del Littorio di L. 1000 con preghiera di volerla presentare al Duce «pro Aerario» come offerta dei dopolavoristi del Touring.

Seguito dalle autorità e dagli invitati, l'on. Turati ha visitato quindi l'Istituto, da cui si è allontanato tra calorose dimostrazioni di simpatia.

Il Segretario del Partito si è recato quindi all'Istituto «Cesare Battisti», dove ha sede il Tribunale dei minorenni. L'on. Turati, ricevuto al suono dell'Inno «Giovinezza», è stato ossequiato da S. E. il Prefetto, dal Presidente dell'Istituto on. Venino, dal Primo Presidente della Corte d'Appello S. E. Raimondi, dal Presidente del Tribunale, dal Console Dabbusi e da una folla di magistrati e di avvocati del Foro milanese. Prestavano servizio d'onore i ricoverati schierati lungo l'ingresso dell'Istituto.

L'on. Turati è passato nella sala delle udienze del Tribunale minorile dove gli ha recato il saluto S. E. Raimondi e quindi il Giudice Delico, Presidente del Tribunale, ne ha illustrato gli scopi, formulando l'augurio che in tutta l'Italia i magistrati appassionati si dedichino alla redenzione dei minorenni.

Lasciato l'Istituto, S. E. Turati, fatto segno a una calorosa dimostrazione è ripartito per Brescia.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Martedì 27 novembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	730.87	736.47	736.34
Pressione al mare	749.78	747.45	747.36
Temperatura	1.5	8.0	5.6
Umidità (0-100)	87	53	53
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	9	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,2

Temperatura minima: 0,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica poco modificata. Il ciclone nordico è oggi sulla Lettonia (734) e la depressione secondaria che ne dipende trovasi sull'alta Italia con un centro assai ristretto sulla Liguria (748). Alta pressione sul Portogallo (772), con promontorio a nord delle Alpi.

Probabilità: Ancora maltempo sulle regioni settentrionali e centrali dove si avranno venti forti o fortissimi in prevalenza occidentali con piogge e nevicate sulle regioni meridionali ed isole. Cielo piuttosto coperto con venti da ponente in Sardegna, di libeccio in Sicilia. Temperatura in diminuzione soprattutto sull'alta Italia; molto agitato il Tirreno ed agitati gli altri mari.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	TRIESTE 27	MILANO 23	MILANO 27
Rend. 3.50 %	71.50	72.10	71.50	72.—
Consol. 5 %	82.90	83.50	83.—	83.45
Prest. Littor	82.90	83.50	83.—	83.45
Obbl. Venezi	74.90	74.95	—.—	—.—
Francia	74.57	74.60	74.58	74.61
Svizzera	367.50	367.50	367.55	367.70
Londra	92.57	92.60	92.57	92.57
New York	19.05	19.05	19.08	19.08
Berlino	455.—	455.25	455.—	455.35
Vienna	268.50	268.75	268.75	268.80
Romania	11.50	11.50	11.50	11.50
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.70
Spagna	308.—	308.—	308.—	307.75
Praga	56.60	56.60	56.62	56.65
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	365.50	365.70
Jugoslavia	33.55	33.60	33.62	33.65
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

Orario ferroviario
Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina, ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (1) — 17.15 Arrivo a Casiacco 12.25 (*) — 18.10 — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

[illegible] in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.30 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 ferma a Casiacco) (*) — 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Astenia nervosa

Nelle forme di **di esaurimento**

nelle convalescenze

è rimedio sovrano il **FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.— In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi:

A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA

PURGANTE **IDEALE**

PILLOLE RORA MANZONI (PURGATIVE-DIGESTIVE)

NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA SENZA CAUSARE IRRITAZIONE

Prezzo la scatola L. 3.50 Per 3 scatole L. 9.50

FRANCO NEL REGNO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.—

FARMACIA MALDIFASSI DELLA S.A. MANZONI & C. MILANO

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

SENO

PILULES ORIENTALES

Ognuno inserisce la sua pubblicità nel giornale che preferisce.

Preferite il "GIORNALE del FRIULI", che è il Giornale dei Fascisti e degli amici del Fascismo.